

Gesù amava le vigne, doveva conoscerle molto bene e averci lavorato, per nominarle per ben sei volte nei vangeli con parabole chiare e dirette, per aver detto di sé: io sono la vite, mio Padre è il vignaiuolo, voi siete i tralci.

Ma oggi, nel Vangelo, c'è una vigna da cui si vendemmiano sangue e tradimento. Una parabola dura, che vorremmo non aver ascoltato. Cupa, feroce, che racconta come la realtà attorno a lui si sia fatta cattiva.

Eppure mi conforta vedere quanto è grande questo Dio tenace che dopo ogni tradimento ricomincia a mandare servitori, profeti, e poi il suo stesso figlio; e quando questi sarà sepolto fuori dalla vigna, fuori Gerusalemme, come pietra scartata, lo farà risorgere, vero vincitore disarmato.

La parabola è trasparente. La vigna è Israele, siamo noi, sono io: vigna e delusione di Dio. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna, che io non abbia fatto? È bella questa immagine di Isaia di un Dio appassionato, che si domanda, come ogni genitore, che cosa potevo fare di più per mio figlio?

La parabola cammina verso un epilogo sanguinoso: Costui è l'erede, uccidiamolo e avremo noi l'eredità! Uccidere per avere: lì ispira quella forza primordiale, antica, selvaggia e stupida che in ciascuno dice: Prendi il posto dell'altro, schiaccialo, togliilo di mezzo e avrai il suo campo, la sua casa, la sua donna, i suoi soldi.

Che cosa farà il padrone della vigna? La risposta dei capi è tragica. Vendetta e morte, il fuoco dal cielo. rispondere al male con ulteriore male. Forse anche noi preferiamo un Dio che metta a posto i disonesti, giustiziere con gli altri e misericordioso con noi. Chi non l'ha pensato qualche volta? Gesù preferirà invece andare fino in fondo alla misericordia, e per non perdere nessuno preferirà essere appeso come l'ultimo dei malfattori. E qui introduce la novità del suo Vangelo: la storia dell'amore e del tradimento tra uomo e Dio fiorirà in una vigna nuova.

Perciò io v

i dico: il Regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. La vigna sarà data a chi saprà difenderla e farla fruttificare.

I miei dubbi, i miei peccati, il mio tradimento non sono in grado di fermare il suo piano, che avanza nonostante me: la vigna darà frutto, perché Dio non spreca la sua eternità in vendette.

Lanza del Vasto ha intitolato un suo libro con una bellissima immagine visionaria: L'arca aveva una vigna per vela. L'arca del mondo, che galleggia sulle acque di questi ininterrotti diluvi e li attraversa, è sospinta da una vela che è Cristo-vite, della quale noi siamo tralci. Stessa linfa, stesso tronco, stessa radice. Insieme, a rendere la vela sempre più grande e a catturare il vento buono di Dio.

E la terra avanzerà verso una vendemmia di giustizia e di festa, senza più maturare grappoli neri di sangue e amari di lacrime. Noi la vela, Dio il Vento.

Padre Ermes Ronchi

XXVII Domenica tempo ordinario A



Dal libro del profeta Isaia (Is 5,1-7)

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva disodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi commanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio

La vigna del Signore è la casa d'Israele. (Sal 79)

Hai stradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli. **Rit.**

Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna. **Rit.**

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 4,6-9)

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è

giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi! *Parola di Dio*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». *Parola del Signore*

DOMENICA 4 ottobre XXVII domenica tempo ordinario A

Festa di San Francesco

07.45 Lodi e S. Messa pro populo

10.00 S.Messa presso l'ORATORIO def. fam Gaburri e Benaglia,
def. fam.Colombi e Bronco 17.45 Vespri e S. Messa def. Luigi Fuccio

LUNEDI' 5 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. Rigamonti Massimo e Adriana

17.15 Vespri e S. Messa def. Enrico Gaburri, def. Flavia

MARTEDI' 6 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. Angelo Oldani e fam. Camozzi

10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def. Bruno Facoetti e def. fam. Viola e Passera

20.30 Gruppo Catechisti

MERCOLEDI 7 ottobre B.V. Maria del Rosario

07.45 Lodi e S. Messa 8.30 riflessione : "Eucarestia, fonte di pace"
16.30 e 20.45 riflessione "Eucarestia fonte di pace"

17.15 Vespri e S. Messa

GIOVEDI 8 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa

VENERDI' 9 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def. Renza, Santina e Luigi Cividini, Mina e Mario

SABATO 10 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa 16.00 S.Messa nella Casa di Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S.Messa def. Gimondi Bianca e Pantaleoni Carlo,
Gaburri Enrico e Argentin Antonia

17.00 battesimo di Guerini Riccardo

DOMENICA 11 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa pro populo

10.00 S.Messa def. Angela, Aldo e Teresina

17.45 Vespri e S.Messa def. Ravanelli Giuseppe e Virginia e fratelli Calvi

DOMENICA 4 ottobre Inizio catechesi : alle 10.00 S.Messa
in oratorio con mandato ai catechisti e agli educatori

degli adolescenti e poi 11.00 iscrizioni dei ragazzi

MERCOLEDI 7 Catechesi per giovani, adulti

e anziani sulla Eucarestia alle 8.30, 16.30 e 20.45

VENERDI 9 dalle 19.30 ritrovo nel retro della RSA :

Inizio rosario dell'Agape che termina dopo altre tappe presso la
Chiesa di S.Giorgio (prenotazione)

SABATO 10 ore 20.45 Concerto in Chiesa

DOMENICA 11 Festa della Madonna del Rosario: S.Messa alle
10.00 poi processione e pranzo comunitario in Oratorio
(da prenotare entro venerdi 9 ottobre)